



Lezione concerto

Quando raggiunsero il fianco della montagna un meraviglioso portale vi si aprì, come se si fosse creata improvvisamente una caverna; il Pifferaio entrò e i bambini lo seguirono...”

The Pied Piper of Hamelin di Robert Browning

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e secondaria e propone la conoscenza della musica attraverso la migliore delle esperienze possibili: l'ascolto.

In un piccolo viaggio nel vasto e multiforme repertorio della fisarmonica, i bambini avranno modo di avvicinarsi a generi e stili molto diversi tra loro, alcuni dei quali poco conosciuti al grande pubblico.

Considerando la fascia di età coinvolta, il progetto è pensato per far sì che i bambini possano scoprire questo mondo nel suo approccio iniziale e con una particolare attenzione all'aspetto più ludico e sperimentale.

La lezione concerto è strutturata secondo le regole espressive di un vero e proprio laboratorio artistico, inteso come uno spazio e un tempo separati dalla normale quotidianità didattica a favore di un'esplorazione e costruzione di modalità diverse.

L'incontro prevede infatti di stabilire, attraverso momenti e gesti precisi, un filo conduttore, che renderà riconoscibile e tangibile anche per i più piccoli ciò che tangibile in effetti non è, ossia il connubio “magico” che si viene a creare tra il musicista e il suo strumento.

Al termine della lezione i bambini avranno compiuto una piccola ma significativa esperienza dell'alchimia misteriosa ma necessaria alla creazione ed esecuzione di un brano musicale e più in generale all'equilibrio di qualsiasi performance artistica.

Pertanto il percorso sarà scandito in diverse tappe:

- un momento di accoglienza per entrare nel gruppo classe e conoscersi;
- intervalli narrativi e di interazione per creare uno spazio di fantasia e ascolto in cui i bambini possano entrare in contatto con lo strumento musicale, la sua storia e le sue caratteristiche;
- l'esecuzione di brani musicali di varie tradizioni, improvvisazioni e sperimentazioni con la voce e il suono;
- momento finale in cui protagonista assoluta sarà la fisarmonica, come vero e proprio personaggio, per sancire il saluto e il distacco dalla magia della musica e il ritorno alle normali attività scolastiche.

Il progetto prevede un'ora di lezione per classe, in compresenza con l'insegnante di riferimento.

“La fisarmonica ha bisogno di più conoscenza, di uscire cioè da un certo isolamento intellettuale. Avete mai sentito parlare del campione del mondo di violino? O di trombone? Ebbene, per la fisarmonica c'è, e non è un bene: definire campionati del mondo un concorso musicale, è un po' ridicolo. Significa sminuire lo strumento. Giusto o sbagliato che sia, la fisarmonica si trova a doversi confrontare con un passato glorioso ma imperfetto: è vissuta come uno strumento dal quale può uscire solo un certo tipo di musica e non altri. Quando invece può esprimere molti generi.

Una frase che dico ai miei allievi è: la fisarmonica si suona con il corpo. È uno strumento molto fisico: deve essere un tutt'uno con il nostro corpo e, volendo, anche con l'anima.” **Saro Calandi**



Lezione concerto

Saro Calandi – Note biografiche – www.sarocalandi.it

Diplomato in clarinetto al **conservatorio G. Verdi di Milano**, Saro Calandi sfiora a 12 anni i tasti di una fisarmonica e, come avviene per certi amori che nascono in segreto ma tracciano il senso di una vita intera, non la lascia più.

Vince diversi **concorsi musicali**, tra i quali nel 1995 il Concorso Internazionale di Casarza Ligure (GE); due volte consecutive, nel 1996 e nel 1997, il Concorso di Erbezzo (VR); nel 1999 l'VIII Concorso Internazionale di San Vincenzo la Costa (CS).

Il 18 ottobre 2005 partecipa e vince al **29° Premio e Concorso Internazionale della città di Castelfidardo (AN)** per solisti di fisarmoniche, con un brano che è stato inciso e distribuito dalla **casa discografica Universal**.

Pur essendo la sua una formazione di respiro ampio, che attinge ad esempio dalla lezione di prestigiosi maestri di scuola russa e francese, come **Frédéric Deschamps**, docente al conservatorio di Parigi e **Vladymir Zubytsky**, noto musicista e compositore ucraino, Saro intraprende tuttavia da subito una ricerca musicale personale e profonda, che si discosta dai modelli prestabiliti e svincola l'impiego della fisarmonica dagli ambiti più tradizionali, in un percorso che lo porta a diventare compositore ed esecutore al fianco di musicisti di fama internazionale.

E' così che nascono importanti e durature collaborazioni con artisti come **Davide Van De Sfroos**, con cui nutre l'anima più popolare e ruvida del suo strumento, registrando in studio **Akuaduulza**, accompagnandolo negli anni in vari tour, anche all'estero, e partecipando al film **Akuaduulza, ovvero Nashville in provincia di Como**, andato in onda su RAI DUE.

Ma la fisarmonica vive anche di sensualità, movimento e passione, e così arrivano importanti incontri con i più grandi artisti del flamenco come **Antonio Canales**, con cui calca i maggiori palcoscenici teatrali di Spagna e Italia, **Cristina Benitez** e **Oscar Des Los Reyes**.

Negli anni si sommano altre collaborazioni che spaziano tra i generi più svariati, dal folk al rock, alla classica, al jazz e al tango: fra gli altri lo storico gruppo del Paese delle Mille Danze, i Luf, i Mercanti di Liquore, Arpioni e Panda, senza tralasciare grandi nomi come Angelo Branduardi, Eugenio Finardi, fino ad incursioni nel mondo dell'alta moda, con Mariella Burani e della televisione, con Ale e Franz e Eve La Plume.

Ed è così che, arricchita da diverse esperienze e fonti di ispirazione, la ricerca musicale di Saro diviene sempre più sfaccettata e ricca di sfumature, approdando finalmente nel 2012 alla creazione di **ORAS PROJECT GROUP**.

Nei brani composti ed eseguiti con Oras Project Saro miscela echi di diversi stili, trasformandoli in una ricerca personale il cui nucleo fondamentale è l'idea che la potenza sinfonica ed espressiva della fisarmonica la rende paragonabile ad un'orchestra di tanti elementi. Con Oras Project Saro ha selezionato una formazione di musicisti di altissimo livello, provenienti da diverse scuole musicali con i quali esegue brani come Adios Astor, La Danza di Zelmira, Amielus, Il mio blues...

Un amore così grande ti fa venire voglia di trasmetterlo agli altri... Per questo Sarò affianca all'attività concertistica e compositiva una lunga carriera di **insegnamento**, come docente di clarinetto e fisarmonica presso diverse scuole musicali, tra cui la Scuola Civica “G. Donizetti” di Sesto San Giovanni (MI), l'Istituto S.Cuore di Lambrate (MI), il CRAMS di Lecco e altre scuole statali e private sul territorio milanese e lecchese.

Apparizioni radiofoniche e televisive: comparsa come ospite d'onore a Parigi sulla rete Nazionale “France 2”; sulla rete T.S.I. Svizzera; diversi passaggi televisivi sulla Rai.